

Co.Inte.So sta per Consorzio di integrazione sociale.

Il consiglio di amministrazione è composto da 5 membri:
presidente, Alberto Brugi (Cop Solidarietà e crescita)
vice presidente, Deborah Caramelli (Coop Bottega del Sorriso)
vice presidente, Massimo Iacci (Coop Il Nodo)
consigliere, Francesco Ferretti (Coop La Ginestra)
consigliere, Paola Ziviani (Coop Lisa)

Del consorzio Co.Inte.so fanno parte le coop sociali di tipo B: Lisa, Solidarietà e crescita, Tao, Oltre il muro, Gerbera, Santa Barbara, Lo Scoiattolo, Il Nodo e La bottega del sorriso

Sono 9 le cooperative sociali di tipo B della provincia di Grosseto che hanno dato vita al Consorzio di Integrazione sociale (Co.inte.so.). Si tratta di cooperative sociali radicate nel territorio che da anni operano con l'obiettivo di costruire percorsi di inclusione sociale attraverso il lavoro. Complessivamente, allo stato attuale, le cooperative del consorzio impiegano circa 250 persone, più della metà appartengono alle fasce deboli della società. Molte le convenzioni con Provincia, Comuni, Società della salute, Asl, Istituti penitenziari, Centro per l'Impiego.

Le 9 cooperative, che negli anni hanno maturato un forte know how nei propri settori di lavoro, svolgono servizi nell'ambito delle manutenzioni di aree verdi pubbliche e private, nell'agricoltura, nell'igiene ambientale e nelle raccolte differenziate. Sono organizzate per pulizie civili e industriali, facchinaggio e servizi cimiteriali. Operano poi nel settore del turismo, gestendo servizi culturali e ricreativi. Si occupano infine di ristorazione e commercio.

Occupano quindi molteplici spazi nell'economia reale perché diverse e molteplici sono le abilità lavorative e le autonomie di lavoro delle persone con svantaggio a carico delle cooperative.

Le coop sociali di tipo B svolgono la propria funzione d'impresa coniugando la finalità sociale con l'economia di mercato, dando vita a quella che si può definire un'economia solidale.

Il consorzio nasce per rispondere alla necessità di rafforzare il sistema locale di cooperazione sociale che si riconosce nelle tre centrali Legacoop, Confcooperative e Agci, e che si distingue per l'osservanza di un codice etico e della legislazione che tutela soci e lavoratori. Rispondendo ai principi della legge 381/91.

A questa logica rispondono anche i protocolli sottoscritti dalle cooperative sociali con l'Estav e la Provincia di Grosseto – che ne valorizzano il ruolo nella gestione dei servizi – l'affidamento della manutenzione e gestione delle Mura Medicee, il lavoro portato avanti dal Comitato paritetico provinciale che vigila sulle gare d'appalto e il rispetto del contratto nazionale, oppure l'iniziativa promossa dal consorzio-turismo sociale sulle misure del bando Esprit.